



Storia delle Pro Loco

Quando e perché nascono

La prima forma associativa, tra quelle che presentano le sembianze di una Pro Loco contemporanea, nasce a Pieve Tesino nel 1881 (allora impero Austro-Ungarico oggi Italia). Si tratta di un comitato denominato Società d'abbellimento che si pone come obiettivo il miglioramento estetico di una località per favorire la sosta dei forestieri. Si istituzionalizza così un movimento che probabilmente esisteva da molto tempo, legato inizialmente alla mobilità generica delle persone più che all'idea odierna di turismo.

Storia legislativa

Le Pro Loco divengono nel tempo la prima forma di organizzazione che si occupa dell'offerta turistica delle singole località. La legislazione del 900 destinerà alle Pro Loco la valorizzazione delle località meno turistiche, istituendo, dove i numeri lo giustificassero, le Aziende di cura e soggiorno. Ad oggi, con la proliferazione delle destinazioni turistiche e la nascita dei molti modi di fare vacanza, il ruolo delle Pro Loco torna ad essere di primaria importanza nella sperimentazione di forme nuove di attrazione turistica.

Funzioni attribuite alle Pro Loco

Nella Regione Veneto le Pro Loco sono soggetti turistici riconosciuti dalla legge, che attribuisce loro compiti di:

- valorizzazione delle risorse naturali, culturali e storiche della località
- realizzazione di iniziative di interesse turistico, ricreativo, sportivo e culturale a carattere locale
- altre attività a carattere locale di promozione del turismo

Le funzioni descritte dalla legge riguardano l'attività che questa finanzia. Ogni Pro Loco può poi personalizzare le proprie funzioni in accordo con il territorio in cui svolge le sue attività